

della guerra contro l'Irak e ha recentemente inviato una lettera a 50 paesi chiedendo quale supporto questi possano assicurare in caso di guerra all'Irak;

l'articolo 11 della Costituzione della Repubblica recita che « l'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali »;

impegna il Governo:

a respingere in ogni sede internazionale, e in raccordo con gli altri Stati membri dell'Unione europea, la cosiddetta « dottrina della guerra preventiva »;

a richiamare l'attenzione dell'amministrazione americana e di tutta la comunità internazionale sulle conseguenze che l'affermarsi di tale dottrina potrebbe avere sulla pacifica convivenza tra i popoli del pianeta;

a sostenere in ogni sede il ruolo e le prerogative delle istituzioni internazionali, a cominciare dall'ONU, le quali non possono essere in alcun modo scavalcate dai singoli Stati, né dalle alleanze regionali, né ancora da coalizioni temporanee tra Stati, nei compiti che sono loro propri.

(7-00185) « Folena, Loiero, Fumagalli, Melandri, Crucianelli ».

* * *

ATTI DI CONTROLLO

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Interrogazione a risposta orale:

COLA. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri, al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

nei giorni scorsi l'agenzia *Il Velino* ha riportato la notizia secondo la quale il nome dell'Ambasciatore a Bruxelles Gaetano Cortese « è inserito negli elenchi del noto dossier Mitrokhin »;

detto nome sarebbe l'unico, tra i diplomatici, ad essere stato stralciato dall'elenco —:

se quanto riferito in premessa risponda al vero;

in caso affermativo, quali siano state le ragioni che hanno indotto a stralciare il nome dell'Ambasciatore a Bruxelles Gaetano Cortese, dagli elenchi del dossier Mitrokhin;

quali iniziative o provvedimenti consequenziali si intendano adottare, attesa la estrema gravità dei fatti esposti. (3-01729)

Interrogazione a risposta scritta:

VIOLANTE, CASTAGNETTI, BOATO, RIZZO, INTINI, PECORARO SCANIO e PISICCHIO. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere — premesso che:

il Ministro per i rapporti con il Parlamento, onorevole Carlo Giovanardi, ha dichiarato che la risoluzione Garagnani e altri, approvata dalla Commissione Cultura, il giorno 11 dicembre 2002, avente ad oggetto una forma di controllo governativo sui libri di testo, è irricevibile per il Governo;

lo stesso presentatore della risoluzione ha successivamente dichiarato che il Ministro per i rapporti con il Parlamento non rappresentava la posizione del Governo —:

quale sia la posizione del Governo in merito. (4-04871)

* * *

AFFARI ESTERI

Interrogazione a risposta orale:

GRANDI e OTTONE. — *Al Ministro degli affari esteri, al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

a distanza di più di 57 anni dalla fine della 2^a guerra mondiale i deportati in

Germania dai nazisti contro la loro volontà non hanno ancora ottenuto il risarcimento per i patimenti subiti;

particolarmente grave è la non inclusione dei militari deportati e costretti al lavoro contro la loro volontà nel numero di coloro che dovrebbero ottenere un indennizzo;

i cosiddetti « schiavi di Hitler » sono in numero ogni anno minore per evidenti ragioni anagrafiche;

i racconti delle sevizie, costrizioni, a volte fino alla morte, confermano l'esigenza di una risposta che ne riconosca — almeno ora — pienamente le sofferenze —:

quali iniziative il Governo intenda assumere nei confronti del governo tedesco per ottenere l'immediata erogazione delle somme previste;

quali immediate iniziative il Governo intenda adottare al fine di ottenere dal governo tedesco che il risarcimento venga esteso anche ai militari italiani catturati e costretti a lavorare come schiavi contro la loro volontà e a rischio della loro vita.

(3-01723)

Interrogazione a risposta scritta:

MACERATINI. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

negli uffici della direzione generale per la cooperazione allo Sviluppo che hanno sede al VI piano della sede romana del ministero sono stati effettuati, sin dal 1990 a tutt'oggi, una serie di importanti ristrutturazioni consistenti, tra l'altro, in realizzazioni di stanze — alcune senza finestre — di impianti di climatizzazione;

l'impianto di climatizzazione non ha mai garantito il benessere microclimatico previsto dal decreto legislativo n. 626 del 1994, e successivi, causando notevoli disagi fisici al personale colà in servizio, sia nelle giornate più calde che in quelle più fredde costringendo il datore di lavoro ad allon-

tanare il personale dagli uffici nonostante tale impianto sia costato allo Stato diversi miliardi di vecchie lire;

quanto descritto è stato anche rilevato dall'Università Cattolica del Sacro Cuore appositamente interpellata al riguardo, che con una sua perizia avrebbe evidenziato la necessità di effettuare interventi sull'impianto stesso per permettere un funzionamento tale da garantire il benessere al personale;

nonostante le continue lamentele di tutti i lavoratori e l'intervento presso la Direzione Generale per Cooperazione allo Sviluppo dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza sul posto di lavoro (RLS) e l'impegno del Dirigente per la Sicurezza della Cooperazione i problemi — ad oggi — non risultano ancora risolti —:

perché detto impianto non sia stato ancora collaudato a distanza di anni dalla sua realizzazione e anche perché, a collaudo non ancora effettuato, sia consentito ai dipendenti di utilizzare gli Uffici;

quale attività di rivalsa per il danno che l'erario ha subito sia stata intrapresa dalla direzione generale per la cooperazione allo sviluppo nei confronti dei progettisti e degli esecutori dell'impianto di condizionamento, anche relativamente alle numerose spese sostenute per tutti gli interventi sull'impianto, effettuati tra l'altro senza risultato alcuno e quali misure ha adottato o intende adottare il datore di lavoro per garantire ai lavoratori di poter svolgere la loro attività senza incorrere in tutti i rischi ed i disagi che le suindicate circostanze comportano. (4-04869)

* * *

AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO

Interrogazione a risposta scritta:

BULGARELLI. — *Al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio.* — Per sapere — premesso che:

a monte di Pietracuta, un piccolo paese sorto nella stretta valle del fiume